



Prot. 3757 del 30.03.2021

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 11 del DPR 132/2003;
Visto il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
Visto il D.P.R. 11/07/1980, n. 382, in particolare l'art.66;
Vista la legge 370/99, in particolare l'art. 4, comma 5;
Visto lo statuto del Conservatorio di Musica di Cosenza;
Visto il Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità;
Visto il parere favorevole espresso dalla RSU in data 19/07/2011;
Visto il deliberato del Consiglio Accademico espresso in data 21/07/2011;
Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione, espressa nella seduta del 25/07/2011;
Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 26/07/2011;
Tenuto conto della successiva deliberazione del Consiglio Accademico avvenuta in data 07/11/2011;
Considerata la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 14/2011;
Considerata la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9/2012 ed il parere del Consiglio accademico espresso in data 20/11/2012;
Preso atto della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3/2014 ed il parere del Consiglio accademico espresso in data 03/02/2014 nella seduta n.3;
Vista la delibera del Consiglio di amministrazione n. 13/2014 ed il parere del Consiglio accademico nella seduta n. 9/2014 relativamente alla modifica degli art. 6 e7;
Vista la delibera del Consiglio di amministrazione n. 9/2015 ed il parere del Consiglio accademico nella seduta n.16/2015 relativamente alla modifica dell'art.4;
Considerato il verbale Consiglio Accademico n.20 del 25/03/2021 e il Verbale del Consiglio di amministrazione n.4 del 26.03.2021;
Ritenuto necessario procedere alla modifica del suddetto regolamento

DECRETA

la modifica del

REGOLAMENTO

SULLA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON ENTI PUBBLICI, PRIVATI, E PER LE QUALI IL CONSERVATORIO PERCEPISCE CONTRIBUTI E/O FONDI DA INTROITARE IN BILANCIO E/O CONTO TERZI.

Articolo 1

Ambito di applicazione

Le strutture didattiche, di produzione artistica e di servizio del Conservatorio possono effettuare, su erogazione di contributi e/o fondi, in collaborazione con organismi comunitari, con enti pubblici e/o privati, attività di cooperazione, formazione, produzione artistica, studio, ricerca, rilevazione, consulenza, analisi, controlli, garantendo, comunque, il regolare svolgimento delle attività didattiche, artistiche, scientifiche e di servizio.

Tale Regolamento si applica, inoltre, anche nei casi di attività gestite da forme associative e/o consortili delle quali il Conservatorio è parte capofila.



Il presente regolamento è applicabile solo se compatibile con la specifica normativa in materia prevista nel Vademecum per la gestione ed il controllo amministrativo contabile delle azioni cofinanziate Fondi POR (FSE, FSER, ecc.), Fondi PON e/o su altri fondi dell'UE.

Articolo 2

Prestazione espletata per attività di collaborazione

Le attività di cui all'Art.1 possono riguardare più progetti tra loro coordinati ovvero un singolo progetto. Siffatte attività, rientranti tra quelle istituzionali ordinarie, sono effettuate dal Conservatorio impegnando prioritariamente e prevalentemente il proprio personale. Le prestazioni potranno essere rese dal personale all'interno del proprio orario di lavoro, subordinatamente al prioritario assolvimento delle altre attività di competenza, e/o al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, con il ricorso ad ore di attività aggiuntiva. La prestazione svolta al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, dovrà risultare dal sistema di rilevazione delle presenze se effettuato in sede, o da altra documentazione (diario di bordo con descrizione analitica e dettagliata dell'attività espletata, autocertificazione ore con foglio firma) se effettuata fuori dalla sede di servizio.

Articolo 3

Forma del rapporto negoziale

La Collaborazione con enti pubblici e/o privati, di cui ai precedenti articoli e che prevedono un contributo pari o superiore a € 5.000,00, sono regolate da accordi a carattere generale, sottoscritti dal Direttore e/o dal Presidente in relazione alle rispettive competenze, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, acquisito per quanto di competenza il parere del Consiglio Accademico.

Le collaborazioni con enti pubblici e/o privati, di cui ai precedenti articoli che prevedono un contributo di importo inferiore ad € 5.000,00 sono sottoscritti dal Direttore e/o dal Presidente in relazione alle rispettive competenze.

Gli accordi che regolano le attività in collaborazione, con l'allegato piano finanziario, devono essere redatti in conformità alle norme sancite nel Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità del Conservatorio, nonché dalle norme del presente Regolamento.

Articolo 4

Contributo

Nella determinazione del contributo, si potranno ricomprendere, oltre a quanto previsto nel successivo art. 7, le seguenti voci:

- a) Costo presunto in termini di materiali di consumo e, in generale, di servizi e collaborazioni professionali necessari all'espletamento della prestazione stessa;
- b) Eventuali spese di viaggio e missione per l'esecuzione della prestazione qualora le stesse non siano previste da specifica destinazione di budget;
- c) Costo per acquisto o il noleggio di apparecchiature tecnico-scientifiche e didattiche necessarie per l'esecuzione della prestazione;
- d) Altre eventuali voci di spesa incidenti nel costo globale della prestazione.

Articolo 5

Determinazioni di contributi al personale



I contributi per attività integrative spettanti al personale dipendente saranno erogati utilizzando la seguente tariffazione:

1. Per i contributi erogati da soggetti pubblici e privati, per attività connesse alla didattica, alla produzione artistica e alla ricerca;

Personale docente:

per attività di docenza da un minimo di € 50,00 ad ora;

per attività di ricerca da un minimo di € 30,00 ad ora;

per attività di produzione artistica:

- a) Per le prove da un minimo di € 30,00 a prestazione;
- b) Per concerti nella regione da un minimo di € 60,00 a prestazione;
- c) Per concerti in altra regione da un minimo di € 170,00 a prestazione;
- d) da un minimo di € 65,00 ad ora in aggiunta alle quote previste nei punti b e c per concerti con il ruolo di solista o di direttore.

Personale tecnico amministrativo:

- 1) per attività espletate da personale EP da un minimo di € 48,00 ad ora elevate a € 50,00 nel caso del direttore amministrativo;
per attività espletate da personale area III da un minimo di € 45,00;
per attività espletate da personale area II da un minimo di € 40,00;
per attività espletate da personale area I da un minimo di € 20,00;

Il direttore individua formalmente il personale docente ed EP al quale assegnare l'attività; il direttore amministrativo individua formalmente il personale tecnico-amministrativo al quale assegnare l'attività; i criteri di scelta del personale si basano:

- per il personale docente ed EP sulle competenze curriculari e sull'afferenza ad ambiti specifici;
- per il personale tecnico-amministrativo sull'afferenza al settore, sulle competenze curriculari e, in subordine, sulla disponibilità espressa.

Per progetti gravanti su Fondi POR (FSE, FSER, ecc.) Fondi PON e/o altri fondi di Enti/Organizzazioni Internazionali, Nazionali, Regionali e Locali e/o su fondi UE direttamente erogati dalle Istituzioni Europee e/o da Organismi Internazionali anche per tramite della regione Calabria e/o altri Enti:

A. Il corrispettivo del/i Coordinatore/i del progetto e del Responsabile amministrativo e finanziario viene proposto dal Direttore e definito dal CDA nella misura massima del 9% (nove per cento) costo lavoro, del contributo accordato iniziale, giusto rispetto delle ulteriori procedure in merito, e giusta applicazione dei disciplinari di progetto.

B. Per il resto del personale le tariffe indicate al comma 1;

Il direttore definisce quanto sopra detto, giusto accordo con le OO.SS e con la RSU.



- C. È fatta salva la possibilità, oltre ai profili individuali nelle lettere A, di individuare altre figure professionali, in tal caso successivi provvedimenti posti dai competenti organi individueranno criteri di nomina e retribuzione.

Tutti i compensi sopra esposti saranno erogati solo nel caso in cui i disciplinari di progetto e la tipologia dei fondi lo consentano, e comunque entro i termini ivi disposti ed entro i vincoli eventualmente posti da disposizioni vigenti. I compensi effettivamente liquidati terranno conto di quanto realmente speso sul preventivato e potranno essere proporzionalmente ridotti in caso di parziale impegno del *budget* assegnato.

In nessun caso i compensi potranno essere fatti gravare su fondi di bilancio del Conservatorio.

Articolo 6

Previsione di acconto

1. Al fine di evitare anticipazioni di bilancio da parte del Conservatorio e/o delle strutture interessate alle attività in collaborazione nell'accordo dovrà essere previsto, ove possibile, un acconto sul corrispettivo; in assenza della previsione di acconto dovranno essere specificati i fondi con i quali si farà fronte alle spese necessarie per l'avvio dell'attività. I successivi acconti e il saldo finale saranno determinati in relazione alla materia e ai tempi di esecuzione della prestazione.
2. Per le attività da realizzare, e comunque nel limite massimo di € 10.000,00 il Direttore può derogare a quanto previsto al comma 1 informandone il CdA nella prima seduta utile.

Articolo 7

Piano finanziario

L'accordo deve prevedere che una quota non inferiore al 10% delle somme introitate resti in favore del bilancio dell'Istituzione; fatto salvo per borse di studio e contributi la cui rendicontazione non consente il resto utile in bilancio.

Articolo 8

Natura dei compensi

I compensi erogati al personale docente e tecnico amministrativo, dipendente del Conservatorio, nell'ambito delle attività disciplinate dal presente Regolamento sono fiscalmente assimilati al reddito di lavoro dipendente di cui all'art. 47 comma 1 lettera c), del D.P.R. 22/12/1986, n. 917.

Articolo 9

Applicazione

Il presente regolamento entra in vigore alla data di pubblicazione.

Cosenza, 30 marzo 2021

Il Presidente
Prof. Luigino Filice